

Ericailcane, Senza Titolo

Biografia Autore:

Originario di Belluno, ha iniziato a farsi conoscere all'inizio del nuovo millennio con wall painting realizzati perlopiù nei centri sociali bolognesi, così come in alcuni eventi di videoarte organizzati dall'Accademia di Belle Arti di Bologna, presso la quale si è formato. Molto importante è stata la sua collaborazione con lo street artist Blu, con cui ha condiviso fin dagli esordi la creazione di numerosi murales a più mani, quasi sempre di enormi dimensioni. I lavori di Ericailcane sono caratterizzati da una precisione scientifica con cui l'artista delinea inquietanti animali dalle movenze umane, inseriti in contesti stranianti, talvolta carichi di un significato sociale o ecologico. La stessa iconografia ricorre anche nei suoi raffinati disegni, nei libri d'artista, nei video e nelle installazioni, realizzati anche su commissione pubblica, dal tradizionale Vecchione allestito nel 2009 su incarico del Comune di Bologna fino alla decorazione murale nel 2013 della facciata del Museo d'arte Contemporanea di Bogotá, in Colombia. Nel corso degli anni la sua fama è cresciuta e, vincendo il disinteresse per il mercato dell'arte, ha cominciato a collaborare saltuariamente anche per alcune gallerie, come la Biagiotti Progetto Arte di Firenze, la D406 di Modena, la Squadro di Bologna o la famosa Pictures On The Walls, declinazione della galleria londinese Lazarides. Tuttavia, più che le mostre, alle quali partecipa in maniera infrequente, sono soprattutto i suoi murales ad averlo fatto conoscere in ogni angolo del mondo. Oltre che in Italia, è stato attivo in Gran Bretagna, Stati Uniti, Spagna, Messico, Ecuador, Colombia, Guatemala, Marocco, Palestina, Francia e Germania. (fonte principale: Wikipedia)

Titolo:

Senza titolo

Anno:

2014

Abstract:

L'idea del wall painting di Ericailcane è nata nel 2014 per inserirsi nella seconda edizione del progetto *FRONTIER - La linea dello stile* una piattaforma aperta e in evoluzione, basata su due fasi operative complementari: una dedicata alla valorizzazione artistica dell'arte urbana e una dedicata all'approfondimento storico teorico. L'artista, invitato a concepire un'opera pittorica per lo storico Gasometro della città, immagina una narrazione continua imperniata sulle figure di due enormi cani che si mordono la coda e che portano sulle spalle l'allegoria di due città o di due facce della stessa (Bologna?): una che vive in festante armonia e una che, come dimostra un personaggio, cammina in equilibrio su un filo.

Descrizione del progetto:

Nell'edizione del 2014 il progetto *FRONTIER - La linea dello stile* dedica la fase di valorizzazione artistica a tipologie specifiche di elementi urbani sui quali artisti stranieri e italiani lavorano alla creazione di opere di grande portata architettonica e visiva. *FRONTIER*, progetto speciale del Comune di Bologna realizzato in collaborazione con la

Regione Emilia-Romagna, continua il percorso iniziato nel 2012 ampliando il numero degli interventi sul territorio e interagendo con aree urbane centrali e periferiche. Le superfici individuate dai curatori comprendono le sezioni *Walls* e *Boxes*, oltre all'ambiziosa *FRONTIER Tower*, agli alloggi di edilizia residenziale pubblica infatti si affiancano spazi diversi che consentono di offrire nuovi stimoli e contesti inediti.

L'idea di *FRONTIER Tower* nasce da una riflessione sulla storia della città, sulla tipologia edilizia che è diventata simbolo riconosciuto di Bologna: la torre. Attraverso la possibilità di trasformazione del panorama visivo urbano offerta da un'opera pittorica di grandi dimensioni si intende erigere la prima torre contemporanea. Per questo motivo al Comune, nella persona dell'allora Assessore alla Cultura Alberto Ronchi viene richiesta la possibilità di operare direttamente sulle pareti metalliche dello storico Gasometro collocato in un'area di grande visibilità, al confine tra il centro (ovvero l'area urbana contenuta all'interno dei viali) e la periferia, posizionato sulla linea dei binari, silhouette riconoscibile e marca territoriale. L'individuazione del Gasometro assume pertanto un valore simbolico oltre che ambientale, la comunicazione dell'intervento intende ricalcare le strategie di azione silente e imprevista diffuse nell'arte urbana attraverso l'indicazione di un *secret place*.

Il percorso di attuazione dell'opera passa attraverso la richiesta ufficiale alla Soprintendenza dei beni architettonici e paesaggistici per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia che detiene la tutela del bene. Il 4 giugno del 2014 sulla base della documentazione presentata (portfolio degli artisti, prove tecniche, sopralluoghi) la suddetta Soprintendenza rilascia un parere preliminare favorevole indicando, tra una ristretta rosa, l'artista Ericailcane come possibile autore dell'intervento. Ericailcane produce un bozzetto dell'intervento in forma di disegno autografo che successivamente verrà presentato e accompagnato da alcuni documenti supplementari (dati tecnici del sopralluogo per l'utilizzo di piattaforme aeree, risultati del saggio per l'utilizzo di vernici utili allo scopo) come la maquette tuttora conservata presso gli uffici comunali. Nonostante la produzione dell'intera documentazione tecnica e ripetuti sopralluoghi compiuti dai curatori con l'artista e con esperti specializzati, l'opera non viene realizzata, i lavori si bloccano e il progetto rimane incompiuto.

Descrizione della documentazione del progetto:

Gasometro.jpg (file jpf, cm 24,5x43,54, 350 dpi)

Immagine del bozzetto originale e autografo dell'artista (jpeg, 7,6 Mb)

Immagine della maquette prodotta e conservata presso gli uffici del Comune di Bologna.jpg (file jpg, cm 56,44x42,33, 72 dpi).

Immagine della maquette prodotta e conservata presso gli uffici del Comune di Bologna.

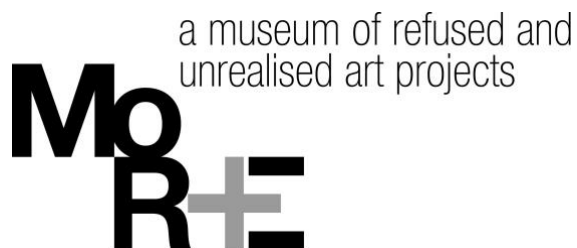
Parere preliminare Gasometro.pdf (file pdf).

Copia del parere della Soprintendenza

Finale_24 giugno_02_corretto.pdf (file pdf)

Copia della brochure di presentazione del progetto *FRONTIER* 2014.

Committente e ulteriori informazioni sul progetto originale:



L'opera è stata commissionata dai curatori Claudio Musso e Fabiola Naldi come parte integrante del progetto *FRONTIER* da realizzarsi nell'edizione del 2014. Il progetto *FRONTIER*, promosso dal Comune di Bologna in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, era strutturato come una piattaforma di ricerca aperta e in evoluzione sull'arte urbana.

Motivo di mancata realizzazione:

Non ben specificato. I curatori e l'artista sono ancora in attesa di una risposta.

Bibliografia specifica

C. Musso, F. Naldi (a cura di), *FRONTIER. The line of Style*, Damiani, Bologna 2013

F. Naldi, *Do the right wall/Fai il muro giusto*, MAMbo edizioni, Bologna 2010

Ericailcane, *2000-2015/Come quando fuori non piove*, Zooo Print & Press, Bologna 2016

www.ericailcane.org

www.comune.bologna.it/cultura/frontier-la-linea-dello-stile-2

scheda a cura di:

Claudio Musso e Fabiola Naldi

Pubblicato su MoRE museum il 19 maggio 2019

Artist:

Originally from Belluno, the artist began to make a name for himself at the beginning of the new millennium with wall paintings made mostly in social centres in Bologna, as well as through a number of video art events organised by the Academy of Fine Arts in Bologna, where he received his formal training. Particularly important was his collaboration with the street artist Blu, with whom he has worked since the beginning of his career on numerous murals, almost always of enormous dimensions.

Ericailcane's works are characterised by the scientific precision with which the artist depicts disturbing animals with human features and movements, placing them in alienating contexts that are sometimes charged with social or ecological significance. The same iconography recurs in his refined drawings, artist's books, videos and installations, including works produced on public commission: from the traditional Vecchione set up in 2009 by the City of Bologna to the façade decoration of the Museum of Contemporary Art of Bogotá, Colombia, in 2013.

Over the years, his fame has grown and, overcoming his lack of interest in the art market, he began to work occasionally with galleries such as Biagiotti Progetto Arte in Florence, D406 in Modena, Squadro in Bologna, and the renowned Pictures on the Walls, a branch of the London gallery Lazarides. However, more than his exhibitions, in which he participates only occasionally, it is above all his murals that have made him known around the world. In addition to Italy, he has been active in Great Britain, the United States, Spain, Mexico, Ecuador, Colombia, Guatemala, Morocco, Palestine, France and Germany. (main source: Wikipedia).

Title:

Senza Titolo

Date:

2004

Abstract:

The idea for Ericailcane's wall painting emerged in 2014 as part of the second edition of *FRONTIER – The Line of Style*, an open and evolving platform structured around two complementary strands of activity: one dedicated to the artistic development of urban art and one dedicated to a deeper theoretical background.

Invited to conceive a pictorial work for the city's historic Gasometer, the artist envisioned a continuous narrative centred on two enormous dogs biting each other's tails and carrying on their backs an allegory of two cities, or two faces of the same city (Bologna?): one living in joyful harmony, while the other, as suggested by one of the figures, walks precariously along a tightrope.

Project description:

In its 2014 edition, the project *FRONTIER – The Line of Style* dedicated its artistic enhancement phase to specific types of urban elements, on which Italian and international artists were invited to collaborate in the creation of works of significant architectural and

visual impact. *FRONTIER*, a special project promoted by the City of Bologna in collaboration with the Emilia-Romagna Region, continued the path begun in 2012 by expanding the number of interventions across the city and engaging with both central and peripheral urban areas. The surfaces identified by the curators included the Walls and Boxes sections, as well as the ambitious *FRONTIER* Tower. In addition to public housing buildings, the project encompassed a variety of spaces that offered new stimuli and contexts for artistic intervention.

The idea behind *FRONTIER* Tower was to reflect on the history of the city and on the building typology that had become a recognised symbol of Bologna: the tower. The large-scale pictorial work offered the possibility of transforming the urban visual landscape by erecting the first contemporary tower. For this reason, the City, and specifically Councillor for Culture Alberto Ronchi, was asked for permission to work directly on the metal walls of the historic Gasometer, located in an area of great visibility: on the boundary between the city centre (i.e. the urban area enclosed by the ring avenues) and the outskirts. Positioned along the railway tracks, the Gasometer constituted a recognisable silhouette and a distinctive landmark within the city. Its identification therefore acquired a symbolic as well as an environmental value. The intervention was intended to follow the strategies of discreet and unexpected action often employed in urban art, through the identification of a secret location.

The implementation process began with an official request submitted to the Superintendency for Architectural and Landscape Heritage for the provinces of Bologna, Modena and Reggio Emilia, which was responsible for the site. On June 4, 2014, following an assessment of the documentation submitted—including the artists' portfolio, technical tests and site inspections—the aforementioned Superintendency issued a favourable preliminary report, identifying Ericailcane, among a limited group of artists, as a possible author of the intervention. Ericailcane subsequently produced a sketch of the proposed intervention, which was presented together with additional documentation, including technical information concerning the use of aerial work platforms and a selection of paints suitable for the project, as well as the maquette that is still preserved in the municipal offices.

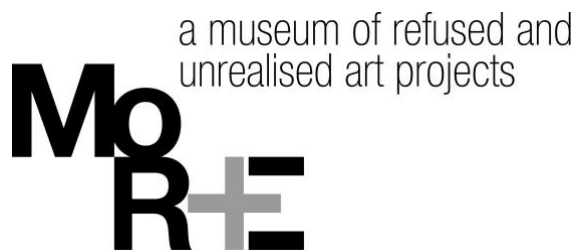
Despite the preparation of the complete technical documentation and repeated site inspections carried out by the curators together with the artist and specialised experts, the work was never realised. The project therefore remains unfinished.

Project materials description:

Gasometro.jpg (file jpf, cm 24,5x43,54, 350 dpi)
Image of the sketch and autograph of the artist

Immagine della maquette prodotta e conservata presso gli uffici del Comune di Bologna.jpg (file jpg, cm 56,44x42,33, 72 dpi).
Image of the maquette preserved in the municipal offices of the City of Bologna

Parere preliminare Gasometro.pdf (file pdf).
Copy of the preliminary report of the Superintendency



Finale_24 giugno_02_corretto.pdf (file pdf)
Copy of the brochure for the project FRONTIER 2014

Commissioner and other information about the original project:

The work was commissioned by curators Claudio Musso and Fabiola Naldi as part of the FRONTIER 2014 project, promoted by the City of Bologna in collaboration with the Emilia-Romagna Region as an open research platform on urban art.

Unrealized project: reason why

Unspecified. The curators and the artist are still waiting for an answer.

Selective bibliography:

C. Musso, F. Naldi (edited by) *FRONTIER. The line of Style*, Damiani, Bologna 2013

F. Naldi, *Do the right wall/Fai il muro giusto*, MAMbo edizioni, Bologna 2010

Ericailcane, *2000-2015/Come quando fuori non piove*, Zooo Print & Press, Bologna 2016

www.ericailcane.org

www.comune.bologna.it/cultura/frontier-la-linea-dello-stile-2

Curated by:

Claudio Musso and Fabiola Naldi

Published on MoRE museum on May 19th 2019